

**IL PROTAGONISTA.** Con il terzino l'appuntamento numero 3 sul canale Instagram della società

# Legati con la Feralpialò «Giocare? Prima la salute»

«Un vero peccato essersi fermati ma non si può sbagliare la ripartenza  
Il futuro? Non ci penso: mi vedo sul campo ancora per qualche stagione»

**Sergio Zanca**

Elia Legati è un conversatore piacevole, dall'eloquio sobrio e misurato. È lui il protagonista dell'appuntamento settimanale della Feralpialò su Instagram. Dopo gli incontri con l'allenatore Stefano Sottili e il capitano Andrea Caracciolo, tocca al difensore, 34 anni, originario di Fidenza, intrattenersi con l'addetto stampa Matteo Oxilia, e rispondere ai tifosi.

«C'È UNA GRANDE VOGLIA di riprendere - sostiene Legati -. È un peccato per noi e per gli sportivi essere costretti rimanere chiusi in casa per il Coronavirus. Il calcio ci manca tanto. Detto questo, non possiamo ripartire senza avere le garanzie dei sanitari. Il momento è particolare, nuovo per tutti. C'è il rischio di muoversi e sbagliare. In una situazione simile il margine di errore deve essere molto ristretto. Chiunque è consapevole che la salute è primaria». «Sono rimasto nell'apparta-

mento di Desenzano, con moglie e figlioletta - prosegue -. Ogni giorno inventiamo qualcosa di diverso: costruzioni di cartone, disegni, musica. Trascorro parecchio tempo a scambiare messaggi con i compagni. A Daniele Altobelli ne invio 200 al giorno».

In questa settimana Legati è stato chiamato a festeggiare il superamento del traguardo dei 13mila follower sul canale Instagram dei Leoni del Garda: «Compito affidatomi perché porto il 13 di maglia - osserva -. Un numero che ho scelto perché apprezzavo in particolare Alessandro Nesta, un idolo per la mia generazione. Poi lo ha indossato anche il povero Davide Astorri, mio compagno di camera

a Milanello, nelle giovanili rossonere. Allora il modo dei grandi campioni di avvicinarsi all'allenamento, e di stare insieme, era un autentico insegnamento. Per 3 anni ho avuto Franco Baresi: pure lui della vecchia scuola, capace di dare indicazioni col silenzio. Ho l'impressione che ora casa-Milan abbia perso un po' di quella stoffa morale».

Chissà a quali gol è particolarmente legato: «Ne segno così pochi che li ricordo tutti - risponde -. Ma due mi rimarranno per sempre nel cuore. Entrambi realizzati nei play-off, ci hanno consentito di passare il turno: il definitivo 2-2 firmato l'anno scorso a Catanzaro e il temporaneo 2-2 con il Padova a Varese, nel 2011. Con la Feralpialò, in Calabria, di fronte a un pubblico caldo, non abbiamo perso la testa. E, su cross di Contessa, ho colpito in acrobazia. Che festa negli spogliatoi e in aeroporto!».

**E L'ATTACCANTE** più insidioso affrontato: «Tanti mi hanno messo in difficoltà - rammenta Legati -. Il primo che mi viene in mente è Ciccio Caputo, all'Entella. E Pablo Gonzalez, quando era al Novara». Sulla duttilità di ruolo: «Sono nato come difensore centrale. E all'inizio da terzino mi sentivo un tappabuchi. Col tempo ho capito che cambiare è una qualità. L'importante è mettersi a disposizione dei compagni e della squadra. Io l'ho fatto col massimo entusiasmo».

Sul futuro: «Non ci ho pensato - assicura Legati -. Mi piacerebbe giocare ancora per qualche anno. Poi cercherò di capire la strada da imboccare. La seguirò con passione, studiando e rimboccandomi le maniche». •

**Al Milan ho avuto per 3 anni Franco Baresi ma adoro Nesta: per questo ho il 13**

**ELIA LEGATI**  
DIFENSORE DELLA FERALPISALÒ



Il difensore Elia Legati, 34 anni: in campionato 15 presenze

**L'iniziativa**

Raccontare il paese vuoto con Vasco



Lo stadio Turina nel video

Un video bellissimo ma allo stesso struggente per raccontare Salò vuota ai tempi del Coronavirus. È la nuova iniziativa della Feralpialò, che in un lavoro di 2 minuti e mezzo mostra il silenzio, il dolore, il rispetto del territorio sulle note de «Il mondo che vorrei», la canzone di Vasco Rossi. E la rockstar, amante da sempre del Garda, per l'occasione ha concesso alla società i diritti della canzone. Si vedono anche le strutture sportive del paese, tra cui lo stadio Turina, casa dei verdebili.

Il video è opera dei #LeonidelGarda con Creations. Gli allestimenti sono di Paolo Zanni, del Cda della Feralpialò e del Comune gardesano con il supporto tecnico di Benaco Project Studio.

